

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS
Sezione Intercomunale della Valdinievole di Montecatini Terme
Via Enrico Toti, 10 - 51016 Montecatini Terme PT
Tel/fax 0572/70244 Indirizzo posta elettronica: uicmot@uiciechi.it

Titolo del progetto:

“Insieme per andare oltre – Montecatini Terme”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

PREMESSA
<p>Nell'attuazione del dimensionamento ottimale dell'iniziativa progettuale qui presentata, le informazioni e le conoscenze a disposizione della nostra struttura, in ordine da un lato alle condizioni sanitarie, psicologiche e socioeconomiche specifiche dei non vedenti, alla loro distribuzione spaziale nel territorio e alla specificità e pertinenza dell'assistenza loro offerta, dall'altro alla gestione e motivazione personale giovane e in formazione, rappresentano una insostituibile fonte di esperienza per la più funzionale espressione del progetto.</p> <p>Il progetto si colloca quindi nell'ottica di un processo di esperienza in continuo sviluppo.</p>
OBIETTIVI
<p>L'UICI di Montecatini Terme, con il presente progetto, si propone di migliorare sempre più il raggiungimento di una serie di obiettivi.</p> <p>L'azione si sviluppa su cinque livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici che più avanti analizzeremo.</p> <p>I cinque livelli sono i seguenti:</p> <p>1) Rispetto ai disabili visivi.</p> <ul style="list-style-type: none">a. Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze dei soggetti non vedenti e ipovedenti, in modo da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei loro rapporti con la societàb. Favorire l'integrazione nella vita sociale, nei posti di lavoro e nelle scuole attraversoc. Far interagire soggetti svantaggiati e giovani, nel tentativo di stabilire relazioni in grado di far comprendere l'importanza dell'integrazione sociale dei portatori di handicap.d. Progettazione e organizzazione di corsi riabilitativi:<ul style="list-style-type: none">e) Servizi di accompagnamento (vedi successivo punto 8.1 lett. a)f) Corsi di autonomia personale e domestica (vedi successivo punto 8.1 lett. b)

- g) Assistenza di patronato e competente segretariato sociale (**vedi successivo punto 8.1 lett. c**)
- h) Promozione e diffusione della cultura accessibile (**vedi successivo punto 8.1 lett d**)
- i) Individuazione e approvvigionamento di strumentazioni tiflo-tecnico-informatiche in grado di supplire l'uso della vista. (**vedi successivo punto 8.1 lett. e**)
- l) Corsi di alfabetizzazione e autonomia informatica per l'accesso alla cultura e all'informazione (**vedi successivo punto 8.1 lett. d**)
- m) Promozione della attività ricreativo-sportive finalizzate al superamento dell'esclusione sociale. (**vedi successivo punto 8.1 lett. i**)
- n) Assicurare assistenza attraverso il Centro Integrato per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva "Carlo Monti" di Firenze con particolare attenzione agli ipovedenti e all'individuazione di ausili ottici ingrandenti in grado di migliorare gli aspetti legati alla loro vita quotidiana).

2) Rispetto ai Volontari

- a. Collaborazione nella progettazione e svolgimento di tutte le attività istituzionali dell'ente di cui al **successivo punto 8.1**.
- b. Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali.
- c. Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza.
- d. Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.
- e. Permettere al volontario un momento di riflessione e di valutazione circa le priorità, le aspettative, i progetti che ogni ragazzo/a ha per la propria vita.

Questo periodo di servizio infatti, oltre ad essere per il volontario, una irripetibile e unica esperienza di vita che consiste nel dono di sé a beneficio della comunità, rappresenta una grande opportunità durante la quale tutte le capacità e le tecniche operative acquisite in itinere sul campo diverranno parte di un importante bagaglio umano, culturale e professionale che li seguirà durante tutta la loro vita lavorativa.

3) Rispetto alle famiglie dei disabili visivi.

- a. Offrire una possibilità di aiuto pratico nei vari ambiti della vita quotidiana.
- b. Offrire sostegno morale/psicologico in modo tale che i parenti non si sentano abbandonati e soli, unici gestori di una situazione purtroppo non facile da gestire (**vedi successivo punto 8.1 lett. c**)

L'obiettivo principale dei numerosi servizi offerti corsi che l'U.I.C.I. di Montecatini

Terme programma è proprio quello di alleggerire le famiglie ed offrire un aiuto pratico per lo svolgimento dei piccoli ma fondamentali gesti di vita quotidiana di cui ai punti 8.1 lett. a, b, c, e)

4) Rispetto agli Enti pubblici.

- a. Sensibilizzazione delle Amministrazioni Comunali in merito alle problematiche collegate alla disabilità visiva attraverso la promozione organizzazione di incontri, convegni, iniziative al buio e concorsi presso le scuole.
- b. Approfondire i contatti e le collaborazioni già esistenti per migliorare il servizio reso ai cittadini, in questo caso specifico, con disabilità visiva.
- c. Far “toccare con mano” ai volontari la bontà/realità del servizio pubblico, inteso come ente quotidianamente vicino al cittadino e non presenza astratta e lontana.

5) Rispetto all’Ente

- a. Qualificare l’azione sociale ed educativa dell’Ente, fatto che avviene proprio attraverso il coinvolgimento di persone giovani, all’inizio del loro percorso di vita e formativo (**vedi successivo punto 8 paragrafo f**).
- b. Incrementare le possibilità di gestione delle attività/servizi offerti (**vedi successivo punto 8.1 lett. c**).
- c. Incrementare l’attività di sensibilizzazione svolta sia direttamente, sui volontari, che indirettamente, attraverso il loro vissuto riportato ad amici, conoscenti e altri giovani che frequentano le scuole secondarie (**vedi successivo punto 8.1 lett. f**).
- d. Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze dei soggetti non vedenti e ipovedenti, in modo da favorire lo sviluppo dell’autostima e dei loro rapporti con la società (**vedi successivo punto 8.1 lett. a, b**)

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA’ E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell’utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall’Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto all’esperienza vissuta e alle competenze acquisite

Ciò significa che la scrivente predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all’utenza e ai volontari, sia per misurare l’incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA’

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili

attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno “Tre Giornate Dibattito - Confronto” che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall’inizio dal progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto, in maniera da poter verificare attraverso l’utilizzo di indicatori misurabili l’incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna “Giornata” prevede inoltre un’ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l’equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l’espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell’esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l’obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti- ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l’intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;

- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l'Ente, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo **competenze e professionalità** che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste.

1. Fase di presentazione dell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di presentare l'ente, il servizio civile e il contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

2. Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. In questa fase, la cui durata è di circa un mese, i volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio, ed avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

3. Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto degli obiettivi previsti dal progetto utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

I volontari durante l'intero periodo di servizio che rappresenta una irripetibile esperienza di vita, del dono di se a beneficio della comunità, verranno a contatto, con diverse realtà apprenderanno l'arte della disponibilità all'ascolto, impareranno tecniche operative, acquisiranno capacità professionali che sono acquisibili unicamente in itinere sul "campo".

Tutte le conoscenze acquisite diverranno un utile bagaglio umano, culturale e professionale che li seguirà durante tutta la loro vita e spendibile nelle attività lavorative future.

La presente iniziativa progettuale indirizzandosi verso la promozione di attività volte al miglioramento delle condizioni di emarginazione e di solitudine dei non vedenti, mirerà essenzialmente ad impegnare i volontari del servizio civile in una serie di azioni riconducibili ai servizi di seguito nel dettaglio elencati.

COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITA' DI SEGRETARIATO SOCIALE (vedi 8.1 lett. c)

1- Collaborazione presso gli uffici nell'avviamento di pratiche amministrative volte al rilascio della tessera di iscrizione all'UICI, al rilascio delle tessere ferroviarie, istruzione di pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, e per l'erogazione da parte dell'ASL dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida, disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri, smistamento della posta in entrata e in uscita.

Per quanto concerne *l'attività di patronato* la loro specifica competenza sarà quella di annotare su apposito registro il calendario degli appuntamenti indicando agli interlocutori la documentazione necessaria per l'espletamento delle varie pratiche (variazione ufficio pagatore, cud, mod., 01/bis, estratto contributivo, variazione residenza etc)

COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITA' DI FORNITURA MATERIALE TIFLODIDATTICO-TIFLOETECNICO ED INFORMATICO (vedi 8.1 lett. e)

- Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto.

COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'INFORMAZIONE ACCESSIBILE (vedi punto 8.1. lett. d)

Registrazione testi

I volontari, su richiesta dei non vedenti ed ipovedenti soci e non della nostra Sezione, attraverso l'uso di un microfono collegato ad un pc, provvederanno alla realizzazione registrazione su Cd di dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc.

Trascrizioni in Braille.

Su richiesta degli utenti, i volontari cureranno il servizio di trascrizione e stampa in braille o in large print di brevi testi, giornalini, dispense, riviste, lezioni, brevi brani di qualunque argomento.

SUPPORTO NELL'ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO (vedi 8.1 lett. a)

Le attività di accompagnamento verranno espletate dai volontari con mezzi pubblici, con auto messa a disposizione da soci sostenitori della Sezione o semplicemente a piedi.

Il volontario sarà tenuto a redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in maniera da pianificare una corretta erogazione del servizio, sulla base delle richieste dell'utenza, compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Quotidianamente al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del

servizio e dell'ora dell'accompagnamento.

Il volontario dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, all'uopo predisposta dall'ente.

La compilazione di tale documento permetterà all'ente una costante azione di controllo e di monitoraggio del servizio.

SUPPORTO NELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA CECITA' (vedi 8.1 lett. h)

Il ruolo e la presenza dei volontari sarà fondamentale nell'ambito delle attività svolte dal Centro Integrato per l'Educazione e la Riabilitazione Visiva "Carlo Monti" di Firenze. I volontari collaboreranno a stretto contatto con gli operatori (psicopedagogista-optometrista – esperto in ausili tiflotecnico-informatici) nel regolare e gestire dal punto di vista pratico lo svolgimento dei vari interventi e cureranno gli aspetti legati alle prenotazioni delle sedute riabilitative.

SUPPORTO NELLE ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA MINORAZIONE VISIVA (vedi 8.1 lett. h-l)

Partecipazione ed intervento dei volontari ad incontri a vari livelli:

- incontri tenuti nei confronti degli studenti delle scuole secondarie per la presentazione delle attività svolte e per riferire circa la loro esperienza nel sociale quale stimolo ed esempio concreto di quanto il volontariato sia determinante e forza insostituibile per il mondo dell'handicap e di riflesso per tutte le Organizzazioni e Associazioni Onlus.
- Concorsi di lettura e scrittura Braille coinvolgendo gli istituti scolastici del territorio per diffondere le problematiche legate alla minorazione visiva e per far conoscere le capacità, le potenzialità e gli obiettivi che il minorato della vista può raggiungere attraverso l'utilizzo del sistema Braille e con gli ausili tiflo-tecnico-informatici.
- Giornata Nazionale del cane guida in ottobre
- Giornata Nazionale del Braille (21 febbraio)
- Organizzazione di eventi e iniziative al Buio (cene, aperitivi e concerti)

SUPPORTO NEL POTENZIAMENTO DEI RAPPORTI CON LE REALTA' TERRITORIALI (vedi 8.1 lett. g)

L'opera dei volontari sarà preziosissima, oltre che a potenziare la rete interna, anche per il consolidamento di proficue sinergie con Istituzioni ed Enti del Terzo Settore inseriti nel tessuto territoriale nell'ottica di migliorare i servizi offerti.

SUPPORTO NELLE ATTIVITA' RICREATIVE-SPORTIVE (vedi 8.1 lett. i)

I volontari in questo ambito si occuperanno della redazione e tenuta degli elenchi dei partecipanti alle varie esperienze e collaboreranno ad allacciare i rapporti con gli enti di promozione turistica, musei, teatri per coordinare gli ingressi dei partecipanti. Si occuperanno anche dell'accompagnamento ad alcune iniziative sportive quali: tandem, canoa, camminata in montagna, visite ai parchi naturalistici e di divertimento, sci di fondo, pattinaggio su ghiaccio.

Il presente progetto si svolgerà *nell'arco di 12 mesi (dal momento di presa servizio dei volontari selezionati)*, comprenderà le varie attività e interventi, precedentemente illustrati, per il raggiungimento degli obiettivi.

Ovviamente non sono state citate le attività legate alla formazione generale e

specifica, né le attività legate al monitoraggio del progetto e tutte quelle attività che sono previste dal prontuario come obbligatorie
 Per ogni attività riportata inoltre verrà data anche una definizione operativa indicando come il volontario si andrà ad inserire.
 Alcune attività prevedranno un'interruzione nei mesi di agosto e di dicembre: ciò avviene in quanto il personale della Sezione è in ferie.
 In tali mesi perviene anche la maggior richiesta di ferie da parte dei volontari in servizio civile, così alcuni servizi, seppure non completamente sospesi, tendono ad essere ridotti alle minime richieste. Restano però assicurati i servizi legati all'accompagnamento e al segretariato sociale, ritenuti dalla nostra Associazione di fondamentale importanza per i cittadini minorati della vista.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<u><i>Sede di attuazione del progetto</i></u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Sezione Montecatini Terme	Montecatini Terme	Via Enrico Toti, 10	4

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">ANALISI DOCUMENTALE</p> <table border="1"><thead><tr><th>Variabili</th><th>Indicatori</th><th>Punteggio attribuibile</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="5">Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</td><td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td><td>3 punti</td></tr><tr><td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td><td>4 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td><td>5 punti</td></tr><tr><td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td><td>6 punti</td></tr><tr><td>Laurea quinquennale o specialistica</td><td>7 punti</td></tr></tbody></table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica	7 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile													
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti													
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti													
	Laurea quinquennale o specialistica	7 punti													

	non attinente il progetto	
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a	fino a

	svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUN CREDITO FORMATIVO RICONOSCIUTO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUN TIROCINIO RICONOSCIUTO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al termine del servizio la struttura rilascerà attestati di partecipazione al corso di formazione generale e per la formazione in itinere, nonché riconoscimenti di merito individuali, certificati in relazione alla qualità del servizio svolto. Inoltre, mediante lo svolgimento del servizio, i volontari entreranno in stretto contatto con la realtà dei minorati della vista sotto il profilo umano e sociale, acquisendo conseguentemente una maggiore maturità e sensibilità verso le tematiche dell'handicap e una migliore conoscenza delle problematiche connesse all'integrazione dei non vedenti nel tessuto sociale; esperienze che nel complesso saranno valutate positivamente dai volontari anche in ordine alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

Al fine di diversificare, in relazione alle capacità e attitudini, le competenze e conoscenze acquisibili dai volontari del SCN partecipanti al progetto in questione, la scrivente struttura ha attivato con gli enti di seguito indicati dei specifici accordi finalizzati al riconoscimento di competenze e professionalità certificabili e validi ai fini del curriculum vitae, in particolare:

I.Ri.Fo.R. Toscana

Considerata la valenza sociale dei compiti svolti dai volontari del servizio civile nell'ambito del progetto, l'I.Ri.Fo.R. Regionale Toscano Onlus, impegnato anche in servizi in favore dei disabili della vista (trascrizione testi in Braille e Large Print, formazione tiflogica, lettura e scrittura Braille),

d'intesa con la stessa Unione è disposta a riconoscere delle specifiche competenze e professionalità ai volontari partecipanti al presente progetto. Inoltre, in relazione alle segnalazioni nominative fatte dall'Unione, il suddetto Istituto, quale Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana con identificativo FI096, rilascerà certificazioni valide ai fini del curriculum vitae dei volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiani Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8

<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto). 	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s'intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.